

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale qualsiasi variazione che modifichi o estingua il diritto ad usufruire delle sopra descritte condizioni agevolative.

Informativa trattamento dati personali

Il Comune di Venezia informa che tratterà i Suoi dati personali nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).

Il testo completo dell'informativa è affisso presso ciascuna sede dell'ufficio tributi ed è disponibile al seguente link: <https://www.comune.venezia.it/it/content/trattamento-dati-personali-3>

Data ____ / ____ / ____ Firma _____

La presente autocertificazione dovrà essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo e può essere trasmessa anche per posta, via FAX al numero 041-2744050 o tramite PEC (allegati in formato pdf) all'indirizzo dirfinanziaria@pec.comune.venezia.it allegando fotocopia del documento d'identità oltre alla eventuale documentazione obbligatoria.

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante non autenticata, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

- Allega copia fotostatica documento di identità**
- Sottoscrive alla presenza del dipendente addetto**

Io sottoscritto _____ dipendente di ruolo del Comune di Venezia, attesto che la sottoscrizione della presente dichiarazione, è stata apposta in mia presenza.

Data ____ / ____ / ____ Il dipendente addetto _____

NOTE

- ◆ Nel caso di più abitazioni concesse in locazione, con contratto registrato, ad equo canone, ai sensi dell'art. 2, comma 3 o dell'art. 5 comma 1 della L. 431/1998, è necessario compilare uno stampato per ogni immobile;
- ◆ Si fa presente che ogni soggetto che utilizza aliquote ridotte è tenuto a presentare il proprio modello di autocertificazione;
- ◆ Il Comune si riserva di richiedere eventuale documentazione a comprova di quanto dichiarato.

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 76 DPR. 445/2000

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

CODICE PENALE

art. 485. Falsità in scrittura privata.

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito comunale: www.comune.venezia.it/content/tributi